

L'U.S. Vicarello fucina di campioni gloria e vanto del ciclismo livornese

Gabrielli campione di quaranta anni addietro - Le numerose prodezze di Fagiolini e la "speranza", Cartei

VICARELLO, 22 — Anche quest'anno, come ormai è nostra abitudine, subito dopo lo inizio dell'attività agonistica «puntiamo» il nostro binocolo sugli atleti più meritevoli e sulle società ciclistiche che maggiormente si sono distinte in campo organizzativo. Oggi presentiamo una società di Provincia, un sodalizio fra i più vecchi che tanto lustro ha dato al ciclismo labronico: l'U.S. Vicarello.

La società biancoceleste nacque nel lontano 1919, precisamente il 1. novembre e nonostante fosse sorta come polisportiva ben presto rimase attiva soltanto con la sezione ciclismo: è di questo che vogliamo parlare, lo sport che a Vicarello ha trascinato le masse. Non c'è calcio, né pugilato né atletica che abbia un seguito di sportivi come li ha il ciclismo: a Vicarello è festa solo quando c'è una corsa ciclistica ed è



Sergio Cartei, il «ragazzo volante»

più festa ancora se a questa corsa partecipa un atleta locale. La gente, uomini di una certa età, giovani e donne scendono dai paesi limitrofi, dai monti del larigiano per fare tifo al corridore vestito in biancoceleste.

Per passare in rassegna la attività svolta da questo glorioso sodalizio occorrerebbe una intera pagina, lo spazio, come al solito, è tiranno e ci costringe a fare un riepilogo sommario: cominceremo, comunque, dall'anno di nascita dell'U.S. Vicarello: dal 1919.

La prima corsa ciclistica organizzata dall'U.S. Vicarello ebbe luogo nel 1921 (17 luglio) e fu una delle più importanti della stagione; era valedole infatti quale gara di campionato toscano. Una promessa di allora: Angiolo Gabrielli giunse solo al traguardo. Il «campioncino» in erba indossava i colori della società organizzatrice, facile quindi immaginare l'entusiasmo degli sportivi locali. Lo anno successivo i vicarellesi organizzarono la eliminatória della Coppa Italia e la squadra biancoceleste della U. S. Vicarello, composta da un altro campione di quei tempi: Ugo Virgili e da Paolo Bettarini, Ghino Falaschi e dal fratello di Ugo Virgili, Umberto, forse meno bravo del fratello ma temprato come lui. Il bravo Gabrielli ritornò alla vittoria nel 1923 (Coppa Salatti) e dopo questo successo gettò alle ortiche la casacca dilettantistica per debuttare fra gli indipendenti, al «Giro». Angiolo Gabrielli, senza alcuna assistenza, fermandosi a «cucire» i tubolari o ad aggiustare una ruota, terminò il giro terzo assoluto in classifica generale, primo degli isolati.

Da allora per ragioni di carattere «politico» l'attività organizzativa dell'U.S. Vicarello subì una stasi fino all'anno '31 infatti, non fu più possibile organizzare una corsa ciclistica. Un altro «campioncino» era nato a quattro passi da Vicarello e fu proprio lui, Ottavio Fagiolini, che quell'anno sfrecciò primo sotto lo striscione del G.P. Subline. Lo stesso atleta si aggiudicò anche la corsa dell'anno successivo: la media fu davvero eccessiva

se si considera le strade e le biciclette di allora; Ottavio Fagiolini impiegò a percorrere i 188 km. del percorso, 6 ore e 15' pedalando alla sbalorditiva media di 27.888.

Nel 1933 fu, invece, Alfio Papeschi ad avere la meglio sul gruppetto dei primi che comprendeva anche Ottavio Papeschi ad avere la meglio.

Dopo il secondo conflitto mondiale (18-8-1946) l'U.S. Vicarello ritornò ad organizzare la sua annuale competizione ciclistica: G.P. Welter che Nedo Logli vinse per distacco. Un gruppo di una ventina di corridori si presentò sul rettilineo di arrivo nel 1947 (Coppa Meucci): volata entusiasmante e molto combattuta fra Ivano Gaggini e Giancarlo Bettarini; i giudici anche dopo il responso fotografico, furono costretti ad assegnare la vittoria ex-aequo.

1948: Coppa Meucci; vince per distacco Brunero Botrini. Sempre nel 1948 altra corsa, questa volta riservata a dilettanti e indipendenti, fu organizzata dall'U.S. Vicarello e Damiano Giannoni risultò brillante vincitore.

Anche nel 1949 due furono le corse organizzate dal sodalizio presieduto dallo sportivissimo Quinto Marcacci: una riservata alla categoria allievi (vinta dal ponsacchino Enzo Tosi) e l'altra ai dilettanti di II categoria che il fiorentino Enzo Tani si aggiudicò allo sprint.

Dopo una stasi di quattro anni Vicarello riprende l'attività organizzando il G.P. Pasticceria Del Punta corsa riservata ai dilettanti tutti. Enzo Mannari vinse battendo allo sprint i suoi tre compagni di fuga. Il non dimenticato naracchino Adriano Benedettini si aggiudicò l'anno dopo il 1. G.P. Comune di Collesalveti. Nel 1957 fu il fiorentino della Toscana Atala Oreste Talini, ad aggiudicarsi il II G.P., mentre Augusto Cioni fece suo quello del 1958 (dilettanti) e Mariano Ascani vinse fra gli allievi.

La categoria allievi fa la sua ricomparsa a Vicarello nel 1960 e Franco Ferretti vince il G. P. Vicarello, mentre il massese Giovanni Sensi vinse il IV G. P. Comune di Collesalveti battendo in volata Picchiotti, Banetti e Banti.

1961. Siamo all'inizio di sta-

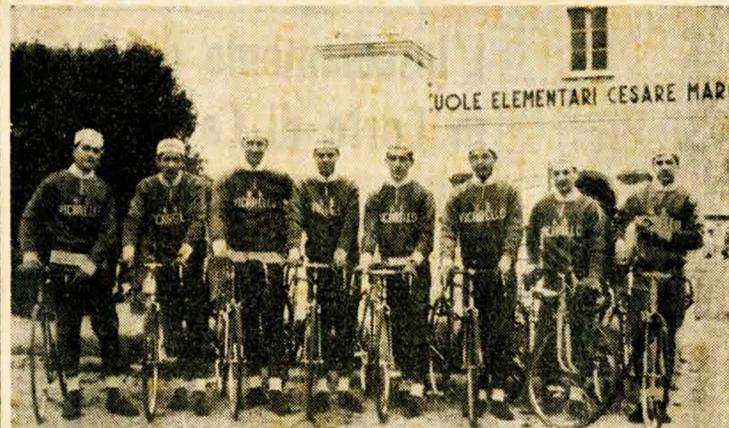
gione e Vicarello ha avuto l'onore di aprire l'attività per la categoria allievi. Due settimane fa Paolo Pancaccini si aggiudicò il G.P. d'Apertura battendo di forza la speranza Ballini proprio ad un tiro di schioppo dal traguardo.

Fra i dirigenti oltre a tutti quelli che attualmente sono in carica, dobbiamo ricordare Angelo Del Gamba rimasto in carica fino a tutto il 1948. Fra gli atleti che hanno indossato la gloriosa cassa biancoceleste ricordiamo le 23 vittorie di Ugo Virgili il quale, inoltre, durante la sua carriera dilettantistica conquistò 15 secondi posti e numerosissimi piazzamenti. Di Angiolo Gabrielli abbiamo già parlato tuttavia riteniamo doveroso parlare di Bettarini, Turbani e Fagiolini, ma una cita-

zione meritano anche Galeno e Umberto Virgili.

Ora che l'U.S. Vicarello ha formato una bellissima squadra di allievi ed esordienti ha ritrovato l'entusiasmo di una volta; oltre ad organizzare le consuete competizioni di ogni anno gli atleti biancocelesti parteciperanno alle migliori corse regionali: Bacci, Giovannetti, Benvenuti, Barsacchi, Benzi, Rossi e Pistola sono le «speranze» dei vicarellesi; Sergio Cartei è il «campioncino» in erba, il ragazzo volante (così come lo chiamano gli sportivi locali) farà senz'altro parlare di sé anche perché Cartei sa soffrire in bicicletta e quando il sole picchia sulla testa degli atleti in corsa lui, il ragazzo «volante», sa stringere i denti.

F. PASQUALETTI



La squadra biancoceleste. Da sinistra: Bacci (All.), Giovannetti (Esord.), Benvenuti (All.), Barsacchi (Esord.), Cartei (All.), Lenzi (Esord.), Pistola (Esord.) e Rossi (Esord.)



Il ciclismo vicarellese non era solo U.S. ma anche C.R.A.L. da sinistra: Mambriani, Lorenzini, Pampana, «Galeno», Freschi, Falaschi, Gaggini»



u.s. Vicarello
1919

VICARELLO, Natale 2011
Cara amica, caro amico abbiamo il piacere di informarvi che da poche settimane è stata costituita nel nostro paese l'Associazione Sportiva Dilettantistica:

UNIONE SPORTIVA
VICARELLO 1919

I Soci Fondatori intendono, con questa iniziativa, rendere onore ai colori ed allo spirito della U.S.V. fondata a Vicarello nel 1919 e che tanto

ha dato al ciclismo nostrano per molti decenni. E intendono farlo diffondendo e incoraggiando la passione e la pratica di questo meraviglioso sport per tutti e per tutte le età. Ti ricordiamo quindi che sono aperte le iscrizioni per il tesseramento 2012 per le varie categorie di CICLOTURISTA, CICLOAMATORE o semplice SOCIO SOSTENITORE. Desideriamo infine esprimere un sincero e caloroso ringraziamento a tutti gli Sponsor che, con il loro preziosissimo contributo, ci hanno sostenuto in questa iniziativa.

UNIONE SPORTIVA VICARELLO

1919